



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE

Responsabile di settore: GILIBERTI GENNARO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6354 del 24-12-2015

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12060 - Data adozione: 24/07/2018

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana. Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare - Annualità 2017 approvato con decreto n. 9741 del 30/06/2017 e ss.mm.ii.: approvazione della graduatoria e modifica all'allegato A al decreto n. 9741/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/07/2018

Numero interno di proposta: 2018AD013544

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2017 con il quale vengono modificati, tra gli altri, i suddetti regolamenti (UE) n. 1305/2013 e 1306/2013;

Visti i regolamenti della Commissione:

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 C(2015) 3507 Final, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 6/05/2015;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 4/08/2015, con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 914 del 29/08/2017, con la quale è stato preso atto della versione 4.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della terza modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2020;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2016 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo Competenze”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento”, così come modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 256 del 20/03/2017;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 127 del 18/10/2017, che modifica il precedente decreto n. 63 del 28/06/2016, con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento – versione 2.0”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 655 del 19/06/2017 “Regolamento (UE) n. 1305/2013: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione disposizioni generali e specifiche per l’attivazione del bando condizionato per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare. Annualità 2017”;

Visto il decreto n. 9741 del 30/06/2017 “Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Toscana. Approvazione del bando condizionato *Progetti Integrati di Filiera – annualità 2017*, con il quale sono stati approvati:

- Allegato A “Bando condizionato per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare – Annualità 2017” (di seguito “Bando PIF”);
- Allegato B “Disposizioni generali e specifiche per le sottomisure/tipi di operazioni collegate al Bando condizionato per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare – Annualità 2017”;
- Allegato C “Schema di Progetto Integrato di Filiera Agroalimentare – PIF 2017”;
- Allegato D “Schema di Accordo di Filiera – PIF 2017”;
- Allegato E “Schema di progetto sottomisura 1.2 – PIF 2017”
- Allegato F “Schema di progetto sottomisura 16.2 – PIF 2017”;
- Allegato G “Schema di progetto sottomisura 16.3 – PIF 2017”;

Visto il decreto n. 14322 del 4/10/2017 “Regolamento (UE) n. 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana. Bando condizionato *Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare – annualità 2017* approvato con decreto n. 9741 del 30/06/2017: modifiche agli allegati A, B, C e G”;

Visto il decreto n. 15068 del 16/10/2017 “Regolamento (UE) n. 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana. Bando condizionato per *Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare – annualità 2017* approvato con decreto n. 9741 del 30/06/2017: proroga del termine ultimo per la presentazione delle domande PIF”;

Visto il decreto n. 17028 del 20/11/2017 “Regolamento (UE) n. 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana. Bando condizionato per *Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare – annualità 2017* approvato con decreto n. 9741 del 30/06/2017: ulteriore proroga del termine ultimo per la presentazione delle domande PIF”;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 114 del 9/01/2018 “Bando per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare – annualità 2017 approvato con decreto 9741/2017. Nomina Commissione di valutazione”;

Considerato che, nei termini previsti dal Bando PIF per la presentazione delle domande, sono stati presentati n. 58 Progetti PIF, utilizzando l’apposita modulistica online predisposta a tal fine sul Sistema Informativo di ARTEA;

Considerato che l’Ufficio responsabile del procedimento ha proceduto alla verifica della ricevibilità dei suddetti Progetti PIF presentati, così come previsto al paragrafo 8.2 “Ricevibilità dei PIF” del Bando PIF;

Considerato che dalla suddetta verifica non sono stati ritenuti ricevibili n. 5 Progetti PIF per mancanza delle condizioni di accesso previste dal Bando PIF al paragrafo 3 “Condizioni di accesso e requisiti dei PIF” e che tale irricevibilità ha comportato l’esclusione dei suddetti Progetti PIF dalla successiva valutazione da parte della Commissione;

Considerato che la non ricevibilità dei suddetti n. 5 Progetti PIF è stata comunicata ai rispettivi capofila, con comunicazione PEC, con riportate le motivazioni dell’esclusione, come risulta dagli atti dell’Ufficio responsabile del procedimento, a cui si rimanda integralmente;

Considerato che la Commissione, come previsto ai paragrafi 8.3 e 8.4 del Bando PIF, ha proceduto alla valutazione dei rimanenti n. 53 Progetti PIF ritenuti ricevibili;

Considerato che l'Ufficio responsabile del procedimento, su indicazione della Commissione, ha richiesto, a mezzo PEC, chiarimenti ad alcuni capofila, come previsto al paragrafo 8.4 "Valutazione dei PIF" del Bando PIF;

Considerato che in data 15/05/2018 l'azienda Tenuta di Coltibuono Soc. agr. a r.l. unipersonale, capofila del PIF n. 54 escluso dal finanziamento per irricevibilità della domanda, ha promosso ricorso davanti al TAR della Toscana per annullamento del provvedimento impugnato, con richiesta di sospensiva dell'efficacia del provvedimento stesso;

Considerato che in data 20/06/2018 il Tribunale amministrativo della Toscana, con ordinanza n. 338/2018, ha accolto la domanda incidentale di sospensione della ricorrente azienda Tenuta di Coltibuono Soc. agr. a r.l. unipersonale, ordinando a questa amministrazione di eseguire detta ordinanza;

Considerato quindi che a seguito della suddetta ordinanza del TAR della Toscana, il PIF n. 54 è stato sottoposto a valutazione da parte della Commissione, così come risulta dai verbali e dalla scheda di valutazione del PIF, agli atti dell'Ufficio responsabile del procedimento;

Considerato che la Commissione di valutazione in data 27/06/2018 ha pertanto completato le valutazioni di tutti i n. 54 Progetti PIF e, conseguentemente ai sensi del paragrafo 8.4 del Bando PIF, in data 5/07/2018 ha trasmesso all'Ufficio responsabile del procedimento la seguente documentazione:

- i verbali delle riunioni tenutesi e le schede di valutazione di ciascun progetto;
- elenco dei progetti ammissibili, con indicati i relativi punteggi, gli importi degli investimenti considerati ammissibili rispetto alla valutazione della loro coerenza con le finalità del PIF, i contributi concedibili;
- elenco dei progetti non ammissibili con indicati i relativi punteggi e/o motivazioni di inammissibilità;

Considerato che il Bando PIF, al paragrafo 8.5 "Formazione della graduatoria dei PIF", prevede che, al termine del processo valutativo, il dirigente responsabile del procedimento, con apposito decreto, prenda atto degli elenchi trasmessi dalla Commissione e formuli la graduatoria ottenuta sulla base dei suddetti elenchi, individuando:

- i progetti ammissibili e finanziabili;
- i progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse;
- i progetti non ammissibili;

Dato atto che dalla documentazione inviata dalla Commissione risultano:

- n. 34 Progetti con un punteggio superiore al minimo previsto dal Bando PIF, per un importo totale di spesa prevista pari a euro 129.314.740,59 e per un importo totale di contributo richiesto pari a euro 56.844.675,27;
- n. 19 Progetti con un punteggio inferiore al minimo previsto dal Bando PIF;
- n. 1 Progetto non valutato per mancanza di un requisito di accesso;

Considerato che il Bando PIF al paragrafo 2.2 "Dotazione finanziaria" prevede un importo complessivo dei fondi messi a disposizione nell'annualità 2017 pari a 30 milioni di euro;

Considerato che tali fondi, pari a 30 milioni, consentono di finanziare interamente i primi n. 18 Progetti PIF, dei sopra citati n. 34 ammissibili, per complessivi euro 29.999.257,55 di contributo ammesso;

Ritenuto necessario individuare per ciascun dei n. 18 Progetti PIF ammessi a finanziamento:

- i partecipanti diretti ammessi;
- le sottomisure/tipi di operazione attivate da ciascun partecipante diretto;
- i tassi di contribuzione richiesti per ciascuna sottomisura/tipo di operazione attivata;
- gli importi dei singoli contributi ammessi per ciascuna sottomisura/tipo di operazione attivata;

Considerato che le rimanenti risorse a disposizione, pari a euro 742,45, non consentono di finanziare interamente il Progetto collocato in graduatoria alla posizione n. 19, e pertanto, ai sensi del paragrafo 8.5 del Bando PIF, lo stesso non è finanziabile salvo ulteriori integrazioni di risorse, disposte dalla Giunta regionale nel periodo di vigenza della graduatoria;

Considerato che, come previsto dal paragrafo 8.6 “Comunicazioni di finanziabilità dei PIF ai capofila” del Bando PIF, la notifica di potenziale finanziabilità dei PIF non è effettuata con modalità di comunicazione personale, in quanto la pubblicazione sul BURT del presente decreto costituisce la notifica personale;

Vista la procedura da applicare nei confronti dei capofila dei PIF, prevista al paragrafo 8.6 “Comunicazioni di finanziabilità dei PIF ai capofila” del Bando PIF, di seguito indicata:

- per i PIF ritenuti non ammissibili, l’Ufficio responsabile del procedimento dà comunicazione scritta ai capofila, tramite PEC, dell’esclusione dal finanziamento;
- per i PIF ammissibili a finanziamento, ove ricorra il caso, l’Ufficio responsabile del procedimento comunica ai capofila, tramite PEC, le eventuali prescrizioni e/o riduzioni di spesa/contributo stabilite dalla Commissione di valutazione, così come indicato nelle rispettive schede di valutazione agli atti dell’Ufficio responsabile del procedimento;

Dato atto che, come stabilito al paragrafo 10 “Fasi del procedimento” del Bando PIF, i singoli partecipanti diretti dei PIF ammessi a finanziamento, devono presentare domanda di aiuto sul Sistema Informativo di ARTEA entro 90 giorni dal giorno successivo della data di pubblicazione sul BURT della graduatoria PIF approvata con il presente decreto;

Considerato che nell’arco temporale dei suddetti 90 giorni rientra il mese di agosto e che pertanto è opportuno prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto di ulteriori 30 giorni, per complessivi 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria PIF approvata con il presente decreto;

Tenuto conto che, conformemente a quanto disposto dal paragrafo 8.5 “Formazione della graduatoria dei PIF” del Bando PIF, l’individuazione dei progetti finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo ai singoli partecipanti diretti e, secondo quanto disposto al paragrafo 8.7 “Presentazione delle domande di aiuto dei singoli beneficiari” del Bando PIF, i partecipanti diretti divengono beneficiari solo dopo la stipula dei Contratti per l’assegnazione dei contributi;

Ritenuto quindi opportuno approvare l’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente la graduatoria dei Progetti integrati di filiera valutati dalla Commissione e comprendente:

- i progetti finanziabili, con indicati i relativi punteggi e gli importi degli investimenti e dei contributi ammessi;
- i progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, con indicati i relativi punteggi e gli importi degli investimenti e dei contributi ammessi;
- i progetti non ammissibili, con indicati i relativi punteggi e/o le motivazioni di inammissibilità;

Ritenuto opportuno approvare l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente per ciascun Progetto ammissibile a finanziamento, l'elenco di tutti i partecipanti diretti, con l'indicazione della sottomisura/tipo di operazione attivata, dei tassi di contribuzione richiesti e degli importi dei singoli contributi ammessi;

Ritenuto opportuno modificare i termini per la presentazione delle domande di aiuto, previsti al punto 5 della tabella inserita nel paragrafo 10 "Fasi del procedimento" del Bando PIF, nel modo seguente: *"Entro 90 giorni, dal giorno successivo della data di pubblicazione sul BURT della graduatoria PIF approvata (entro 120 giorni nel caso sia incluso il mese di agosto)";*

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente la graduatoria dei Progetti valutati dalla Commissione e comprendente:
 - i progetti finanziabili, con indicati i relativi punteggi e gli importi degli investimenti e dei contributi ammessi;
 - i progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, con indicati i relativi punteggi e gli importi degli investimenti e dei contributi ammessi;
 - i progetti non ammissibili, con indicati i relativi punteggi e/o le motivazioni di inammissibilità;
2. di approvare l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente per ciascun Progetto ammissibile a finanziamento, l'elenco di tutti i partecipanti diretti, con l'indicazione della sottomisura/tipo di operazione attivata, dei tassi di contribuzione richiesti e degli importi dei singoli contributi ammessi;
3. di stabilire che la pubblicazione sul BURT costituisce la notifica personale ai capofila dei Progetti PIF finanziati ed assolve alla comunicazione individuale;
4. di comunicare direttamente ai capofila dei PIF ritenuti non ammissibili l'esclusione motivata dal finanziamento;
5. di comunicare direttamente ai capofila dei PIF finanziabili, ove ricorra il caso, le eventuali prescrizioni e/o riduzioni di spesa/contributo stabilite dalla Commissione di valutazione, come risulta dalle schede di valutazione agli atti dell'Ufficio responsabile del procedimento;
6. di modificare al punto 5 della tabella inserita nel paragrafo 10 "Fasi del procedimento" del Allegato A "Bando condizionato per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare – Annualità 2017" al decreto n. 9741/2017, i termini per la presentazione delle domande di aiuto nel modo seguente: *"Entro 90 giorni, dal giorno successivo della data di pubblicazione sul BURT della graduatoria PIF approvata (entro 120 giorni nel caso sia incluso il mese di agosto)";*
7. di comunicare il presente atto ad ARTEA, all'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 e agli Uffici competenti per le istruttorie (UCI) della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, per quanto di loro competenza.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi), dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

II DIRIGENTE

Allegati n. 2

- A* *Graduatoria PIF*
2261b7e0821e5868b611c9eee235033d12e861ede1ae05f1e41bc49b09b07460
- B* *Elenco partecipanti diretti*
725a628d3c549602ed16fd033d35823afad103e4274204f7e0368964a58dbac8

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE